

*** NOVA ***

N. 2777 - 31 MAGGIO 2025

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

"LA TERRA NON MI BASTA, MA ORA ABITO QUI"



Giuseppina Maurizi, "Cielo stellato".

Leporello realizzato con carte varie, forate e ricamate a mano (2019).

Tra le foto che le ho scattato all'inaugurazione della sua mostra alla Galleria Manifiesto Blanco, Giuseppina Maurizi preferisce quella che vedete nella pagina che segue, perché trova che comunichi il senso del suo procedere artistico: rivolgere lo sguardo all'universo e "cucire" l'infinito all'esperienza quotidiana.

Ce lo dice anche l'intrigante titolo dell'esposizione "La Terra non mi basta, ma ora abito qui": l'Artista si sente radicata nel presente e nella vita terrena, ma allo stesso tempo aspira al superamento dei limiti e dei confini dell'esistenza umana.

Così, quando, dopo aver acquisito una riconosciuta maestria nella creazione di costumi e scenografie, ha deciso di usare ago e filo per esprimere la tensione verso il trascendente, Giuseppina Maurizi ha guardato alla volta celeste.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XX

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it



Giuseppina Maurizi (foto e.b.)

Proprio "Cielo stellato" si intitola la sua prima opera: un leporello – il libretto che si apre a fisarmonica – realizzato con un cartoncino nero su cui la luce, attraversando dei minuscoli buchi, di grandezza comunque assai diversa tra loro, restituisce l'immagine di una galassia.

I fori sono stati realizzati dalla mano, con l'ago – un gesto semplice e, almeno all'apparenza, alla portata di tutti (qualche lettore ricorderà i lavoretti col punteruolo eseguiti all'asilo) –, ma con lo sguardo puntato verso le profondità del cosmo, più precisamente verso le galassie a spirale, in particolare M33 (NGC 598), situata nella costellazione del Triangolo.

La tensione verso l'infinito che connota l'opera di Maurizi si rivela con chiarezza anche dal piccolo, ma ricercato, astuccio in cui il leporello viene riposto una volta chiuso. Realizzato in cartoncino dorato, reca – eseguita a ricamo – la scritta "cielo stellato" con le lettere collocate in una sequenza che disegna il simbolo dell'infinito.



"Cielo stellato". Leporello e custodia.



"Cielo stellato". Leporello (dettaglio).

Come emergerà anche in lavori successivi, ad esempio nel libro tessile che presenta una pagina ricamata chiaramente basata sulle fasi lunari, l'anelito alla trascendenza e il richiamo della realtà soprasensibile spingono Giuseppina Maurizi a rifarsi ad un'osservazione del cielo che sa cogliere insieme il fascino della poesia e la bellezza della scienza.

Elisabetta Brunella



Giuseppina Maurizi, "O uomo! Viaggia da te stesso in te stesso".
Libro tessile, inchiostri e ricamo a mano (2021).

La Galassia del Triangolo



M33, Galassia del Triangolo, vista dal VLT Survey Telescope. Crediti: ESO

Giuseppina Maurizi dice di essersi ispirata in particolare a M33 (NGC 598).

Chiamata anche Galassia del Triangolo, vista la sua collocazione nella costellazione settentrionale del Triangolo, è stata fotografata nel 2014 dal VLT Survey Telescope, il telescopio ad ampio campo più grande al mondo nella luce visibile, frutto della collaborazione dell'INAF con l'ESO e con un ruolo determinante dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte a Napoli.

Questa galassia, che si trova a 3 milioni di anni luce da noi, misura 60 mila anni luce di diametro ed è la terza per dimensioni e numero di stelle nel Gruppo Locale di galassie, che comprende la Via Lattea, Andromeda e altre 50 galassie più piccole.

M33 (NGC 598) può essere anche vista a occhio nudo da persone con un'ottima capacità visiva in notti eccezionalmente buie e limpide.

<https://www.media.inaf.it/2014/08/06/la-galassia-m33-nel-mirino-del-vst/>

"La Terra non mi basta, ma ora abito qui"

La mostra di Giuseppina Maurizi può essere visitata alla Galleria Manifesto Blanco, Via Benedetto Marcello 46, Milano, fino al 21 giugno 2025.

<https://www.manifestoblanco.com/>

Ringraziamo Giuseppina Maurizi per le immagini delle sue opere qui pubblicate.

Luna e gli altri... – 45 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari